

La sfida del Campidoglio

Sullo sfondo di un'aspra contrapposizione tra la Chiesa e lo Scudocrociato si profilano altre scelte di voto nelle associazioni e nello stesso clero

Stavolta tra i cattolici la Dc ha perso il treno

Il disagio che ha investito i cattolici gli stessi parroci e religiosi, per la prima volta li spinge a non votare per la Dc ad orientarsi per altri partiti o per l'astensione, in attesa che maturino sbocchi diversi. Dalle critiche del Papa a Giubilo alle contraddittorie prese di posizione del cardinale Poletti. Ma il dibattito che si è aperto ha fatto entrare in crisi il rapporto privilegiato Chiesa-Dc

ALCESTE SANTINI

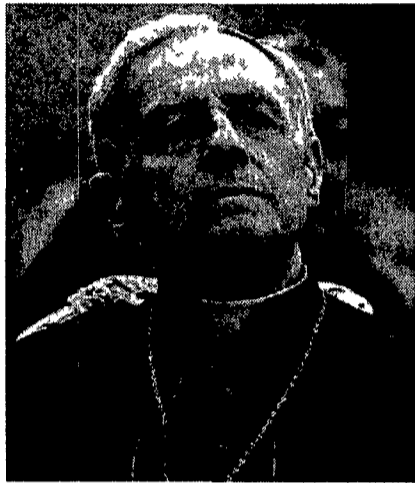
ROMA L'accentuato interesse delle forze politiche per il voto cattolico in questa campagna elettorale per il Campidoglio si deve alla crisi che, per la prima volta è esplosa nel tradizionale e privilegiato rapporto tra la Chiesa e la Dc.

Roma oltre a possedere un eccezionale patrimonio storico e culturale a cui il mondo guarda, è la diocesi del Papa. Avere perciò in Campidoglio un sindaco cattolico che fosse esemplare nella sua testimonianza cristiana e civile è stata una costante ambizione della Chiesa. Senonché proprio sul piano di questa testimonianza personale e civile è venuto ad incrinarsi il rapporto di fiducia tra la Chiesa e la Dc che quel cattolico esemplare avrebbe dovuto in teoria esprimere essendo rivolti sul Campidoglio i riflettori del mondo i milioni di pellegrini che dall'Italia e dal mondo vengono ogni anno a Roma per incontrare il Papa e visitare le basiliche. Hanno potuto constatare il progressivo degrado della cit-

Liegro per offrire a Villa Giol un spazio di assistenza più simbolico che sufficiente ai bisogni ai malati di Aids. Parò inoltre della «precacondizione» degli immigrati degli emarginati (anziani handicappati poveri) dei quartieri periferici esclusi dalla vita cittadina. Un discorso meditato nato dalle sue visite in questi undici anni di pontificato nel le oltre cento parrocchie ro-

Il Papa dimostrava così ai romani di conoscere bene la città in cui vivono. E queste annotazioni critiche Giovanni Paolo II le aveva anticipate quando celebrando il tradizionale «Te deum» di fine anno nella chiesa di piazza del Gesù tenuta dai gesuiti si vide di fronte non soltanto semplici fedeli ma dirigenti democristiani di spicco seduti in prima fila come Andreotti Forlani Fanfani Gava Galloni e molti altri.

Cominciarono da allora i mugugni democristiani per le parole del Papa per le critiche di «Civiltà cattolica» e ancora di più per i corsivi dell'Osservatore romano che in occasione del congresso dc ammontavano a «non far scendere la politica in affari». Un richiamo ai valori etici come ispiratori di una politica diversa orientata a soddisfare i bisogni materiali culturali e morali della gente. Ma la Dc andava in senso contrario con l'operazione avviata dal grande centro di Gava per sostituire



Ugo Poletti in alto Giulio Andreotti

con l'aiuto di altre forze interne tra cui quelle di Sbardella e di Giubilo. Ciriaco De Mita con Giulio Andreotti alla presidenza del Consiglio e con Arnaldo Forlani alla segreteria della Dc. E si cominciavano a intravedere altri collegamenti esterni già contrattati per un governo del paese e del Campidoglio. Un'operazione che si prestò a portare all'appoggio dello Stato escludeva il ritorno di un cattolico al Cam-



Oggi alle urne 2.484.611 elettori

Oltre che a Roma si vota in altri dodici comuni

Oggi si vota per il rinnovo di tredici consigli comunali. Oltre a Roma vanno alle urne centri importanti come Manfredonia (Foggia) Modugno (Bari) Seveso (Milano) Borgomanero (Novara) Gli elettori sono 2.484.611 di cui 1.180.379 uomini e 1.304.232 donne. Le 3.817 sezioni saranno aperte dalle 7 fino alle 22 oggi, e domani fino alle 14. I risultati nella serata di lunedì.

Fu a questo punto che con una secca dichiarazione del portavoce vaticano Navarro Valls il Papa fece sapere di non aver dato alcun avallo alle iniziative nella sede della Consolata (Acli Agesci Rosa Bianca Cisl Masci) e in Campidoglio (promossa dalla comunità di Sant'Egidio) sono state l'espressione. La stessa consultata diocesana per l'apostolato dei laici (che comprende anche l'Azione cattolica oltre numerose altre associazioni) con un comunicato ha denunciato lo «scarso impegno per il bene comune della città e la debole testimonianza alla guida della cosa pubblica la mancanza di programmi rispondenti ai veri bisogni della città sovente contraddittori da interessi di parte».

È su questo sfondo che va vista l'iniziativa del cardinal vaticano Ugo Poletti anche se di scudocrociato nel quadro dei suoi compiti pastorali secondo il Concilio per influire sulla formazione di una lista Dc che desse il segnale di un sostanziale rinnovamento nelle persone e nei programmi. Il cardinale Poletti che aveva già contestato a Giubilo il diritto di «convocare associazioni cattoliche perché esso spetta solo all'autorità ecclesiastica» cercò di ottenere dallo stesso Forlani le dovute garanzie per la lista ma tutto risultò vano. Di qui la sua ormai nota intervista all'Osservatore romano per far rimarcare che i cattolici non possono prescindere dai valori a cui si richiamano

ROMA È la tornata elettorale più significativa dopo le europee di giugno. Vi sono coinvolti infatti quasi due milioni e mezzo di elettori: tredici comuni (undici col sistema proporzionale e due con quello maggioritario). Solo a Roma sono chiamati alle urne 2 milioni e 340 mila elettori. Come andò nelle precedenti consultazioni? Vediamo i dati delle comunali e quelli delle europee secondo un repulisti fornito dal ministero dell'Interno. La Dc prese alle amministrative il 33,4% (scese al 29,7 alle europee). Il Pci il 30,2 (contro il 27,7) il Psi il 10,7 (contro il 13,3) il Msi il 9,1 (8,4) il Pri il 4,1 il Pli il 2,5 (contro il 4,8 insieme alle europee) il Psdi il 3,9 (2,9 alle europee). I Verdi il 2,6 (9,6 alle europee sommando anche i voti degli arcobaleno) e Dp il 1,4 (lo stesso a giugno).

Oltre a Roma si vota a Manfredonia in provincia di Foggia il Comune più grosso con suoi 42 mila elettori. La città è stata governata finora da un pentapartito e la battaglia politica si gioca quasi tutta attorno al problema dell'Enuchem. Una giunta Dc Pci invece ha guidato fino a qualche mese fa il comune di Modugno in provincia di Bari. Alle urne anche Borgomanero in provincia di Novara dove la Dc ha il 33% il Psi il 15% e il Psdi arriva fino al 25%. A Seveso (Milano) si presenta agli elettori una giunta di emergenza formata dal Pci da alcuni dc da un repubbli-

LOTTO

43ª ESTRAZIONE (28 ottobre 1989)

BARI	28 81 19 76 84
CAGLIARI	8 64 15 51 3
FIRENZE	20 85 66 50 19
GENOVA	76 36 71 88 63
MILANO	29 88 80 26 69
NAPOLI	3 7 64 10 20
PALERMO	55 32 90 42 10
ROMA	79 17 56 3 20
TORINO	86 38 72 22 47
VENEZIA	15 26 72 59 6

ENALOTTO (colonna vincente) 1 1 1 - 2 1 1 - X 2 2 1 1 1

PREMI ENALOTTO	
ai punti 12 L	103 877 000
ai punti 11 L	1 800 000
ai punti 10 L	150 000

Da una statistica approfondita sui numeri e sulle relative combinazioni estratte nelle estrazioni del LOTTO, si è istituita una banca dati che, giorno per giorno, viene aggiornata con i risultati delle estrazioni. I dati sono disponibili presso i rivenditori autorizzati.

I principali verificatori (sulle rarissime eccezioni) sono sempre calcolabili e prevedibili mediante la legge del terzo intatti il principio sul quale si basa tale Legge è che considerando una data quantità di estratti, si constata che l'uscita dei numeri si verifica entro i normali limiti di frequenza di diciotto settimane, invece il resto del terzo esce dopo tale termine.

Ad esempio: se esaminiamo trent'anni di estrazioni nella ruota (78 000 numeri) in base alla legge del terzo, l'uscita risulterà la seguente: 78 000 : 3 x 3 = 82 000 estratti entro 18 settimane. 78 000 : 3 = 26 000 dopo 18 settimane. 26 000 : 3 = 8 666 dopo 36 settimane. 8 666 : 3 = 2 888 dopo 54 settimane. 2 888 : 3 = 962 dopo 72 settimane. 962 : 3 = 320 dopo 90 settimane. 320 : 3 = 106 dopo 108 settimane. 106 : 3 = 35 dopo 126 settimane. 35 : 3 = 11 dopo 144 settimane. 11 : 3 = 3 dopo 162 settimane. 3 : 3 = 1 dopo 180 settimane.

È IN VENDITA IL MENSILE DI NOVEMBRE

giornale del LOTTO da 20 anni PER NON GIOCARE A CASO!

CLIO Centre Littéraire d'Investigation des Ouvrages

«Editoria per editori» Presentazione agli editori europei dei manoscritti di talento (narrativa e saggistica)

Perché un miracolo culturale di vaste proporzioni possa attuarsi è necessario che la gente cominci non a desiderare di avere e di consumare più «cose» ma a potenziare invece la sua capacità di «sognare». Solo la Letteratura può offrire sogni incommensurabili. Il grado di resistenza alla banalità dei quotidiani e alla più cupa disperazione di esistere. Per questo nell'Europa unificata degli anni futuri nuovo spazio privilegiato dovrà essere riservato ai «fabbricanti di sogni» agli scrittori. Lasciare che un capolavoro dorma non pubblicato in un cassetto apparirà una perdita incalcolabile. In quanto non ritornerà ad essere un *outil à réver* sottratto ai *libres* leggi del mercato editoriale.

CLIO non vuole limitarsi in una agenzia letteraria. Vuole tornare a leggere e leggere tutto. Tornare ad essere il primo lettore privilegiato, attento, informato criticamente attendibile di chiunque desideri essere letto. Diventare anche un setaccio di quella produzione internazionale che rischia con gravissimo danno di restare emarginata. La sua strategia culturale rivolta dunque alle potenzialità creative effettive di tutti i paesi europei, passerà attraverso cinque fasi:

- a) un'opera capillare di promozione e informazione presso tutti gli scrittori sconosciuti e non che troveranno presso CLIO un centro di lettura di ascolto di scambio permanente
- b) un'attenta analisi di tutte le opere pervenute con una selezione accuratissima delle migliori riabilitando l'unico principio valido che giustifica la pubblicazione: ovvero la qualità poetica
- c) la creazione di un archivio che documenti l'attività di tutti gli scrittori: presi in rassegna, non solo riguardo a quanto sin qui fatto, ma anche i loro piani di lavoro futuro
- d) analisi critica delle opere selezionate e relativa traduzione di un loro estratto in altre due lingue europee in modo che ogni manoscritto proposto all'attenzione del pubblico europeo possa avere un bacino di utenza editoriale il più vasto possibile e redazione e pubblicazione di CLIO che diverrà in tal modo una guida internazionale per gli editori: uno strumento di lavoro indispensabile per gli scrittori (un'indicazione privilegiata per il pubblico sulle tendenze effettive della creazione letteraria).

CLIO la prima delle nuove muse tornerà in questo modo ad essere ispiratrice della nostra Storia. Questo almeno la sua redazione si auspica. Diventando ella stessa premurosa ma anche severa raccogliitrice di storie di quelle vere, ma ancora di più di quelle possibili o che intatte aspettano di essere incarnate e vissute, consapevoli che non può esistere nessuna forma di reale libertà interiore senza una «fabula» che sappia prefigurarcela così come il sogno dentro di noi la desidera. CLIO resterà così in ascolto di ogni nostro «fabulare» futuro che crescerà come l'erba segretamente e febbrilmente. Per portarlo finalmente alla luce.

Avvertenze per la partecipazione all'iniziativa di CLIO
1) CLIO bandisce un premio editoriale che consiste nella presentazione delle opere inedite di narrativa e saggistica selezionate. 2) CLIO presenterà 5 autori per numero - sono previsti 4 volumi nell'anno 1990 - cadenzati con la biografia - attraverso un estratto del 1° opera un condensato e schede critiche e bio-bibliografiche in tre lingue - scelte a seconda della sfera d'interesse e dell'argomento. 3) Le opere dovranno pervenire in un'unica copia dattiloscritta entro il 31 dicembre 1989 a CLIO VIA FRATTINA 128 (interno 11) 00187 ROMA, oppure a CLIO VIA ROSMINI 22 55049 VIAREGGIO. 4) Non è prevista alcuna tassativa lettura. 5) Le opere non verranno restituite, ma saranno conservate e «archivate» (vedere lettera c).

QUESTA SETTIMANA CON AVVENIMENTI SETTIMANALE DELL'ALTRITALIA

ELEZIONI
Diario personale della moglie di Carraro di Ellekappa

VATICANO
Il giallo Calvi sfiora il Papa polacco

ASSALTO ALLE CITTÀ
Il patto di cemento Fiat - Andreotti - Craxi

Marcello Stefanini LA RISORSA AGROVERDE
Da comparto marginale a settore prioritario per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo economico

DATA NEWS
LE PRENOTAZIONI SI POSSONO EFFETTUARE PRESSO LA CASA EDITRICE DATA NEWS VIA CAVOUR 184 - ROMA - 06/493469

Informazioni SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Sede legale in Torino
Capitale sociale L. 3.400.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino
al n. 131/17 del Registro Società
Codice fiscale n. 0058000013

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti

I Signori Azionisti possessori di azioni ordinarie sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Torino presso la Sede Congressi di via Bertola n. 34, per le ore 10 del giorno 14 novembre 1989 in prima convocazione e occorrenza in seconda convocazione per il giorno successivo, stessa ora e stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede straordinaria

- 1) Proposta di frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio con sostituzione di ciascuna azione del valore nominale di L. 2.000 con due azioni di pari categoria del valore nominale di L. 1.000
- 2) Proposta di aumento del capitale sociale
 - A) da L. 3.400 miliardi a L. 4.650 miliardi e quindi per L. 1.250 miliardi di cui L. 340 miliardi in linea gratuita mediante emissione di n. 340 milioni di nuove azioni da nominali L. 1.000 ciascuna, delle quali n. 220 milioni ordinarie e n. 120 milioni di risparmio.
 - B) L. 910 miliardi a pagamento mediante emissione di n. 910 milioni di azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna da offrire in opzione agli Azionisti ed ai possessori di obbligazioni convertibili al prezzo unitario di L. 1.300 (e quindi con un sovrapprezzo di L. 300).
- 3) Proposta di ulteriore aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420 bis 2° e 6° comma, cod. civ. per un importo massimo di L. 24 miliardi ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario convertibile SIP 7% 1986-1993
- 4) Deliberazioni conseguenti alle operazioni di cui ai punti precedenti e modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale

In sede ordinaria
Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 n. 2 codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione presso la Sede Legale della Società in Torino via San Dalmaso n. 15 o presso la Direzione Generale in Roma, via Flaminia n. 189 presso le consuete Casse Incaricate, nonché presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati. All'estero il deposito potrà essere effettuato presso filiali di istituti autorizzati.

p Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Giannotta

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale depositate presso la sede legale in Torino (via San Dalmaso, 15) e presso la sede di Roma della Direzione Generale (via Flaminia, 189) saranno inviate direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonica ai numeri: Torino (011) 55141 Roma (06) 36881.

Dal mattino del 9 novembre c.a. inoltre le relazioni saranno poste a disposizione dei Signori Azionisti presso le predette sedi di Torino e di Roma.

Gruppo IRI-STET